

Campionamenti su cinghiali e cervi

Caccia 2017-2018

Nel quadro della caccia 2017-2018 sono previsti prelievi di campioni che interessano diversi aspetti sanitari, come specificato nella tabella seguente. La collaborazione al progetto da parte dei **cacciatori** è facoltativa ma particolarmente utile per poter disporre dei campioni di fegato.

Specie	Tessuto	Parametro	Luogo di prelevamento	Prelevatore
Cinghiale	Linfonodo mandibolare	Tubercolosi	Ai posti di controllo	UVC
	Feci (circa un cucchiaino)	E. Coli	Sul luogo di abbattimento	Cacciatore
Cinghiale e cervo	<u>Coppia di campioni:</u> <ul style="list-style-type: none">• Diaframma (dimensioni 5 x 5cm)• Fegato (dimensioni 10x10x10 cm)	Epatite E	Sul luogo di abbattimento	Cacciatore

I campioni verranno raccolti ai posti di controllo di **Gudo** e **Pambio Noranco**.

Laboratorio di analisi: Vetsuisse, Università di Zurigo.

Bellinzona, settembre 2017

UFFICIO DEL VETERINARIO CANTONALE

Tubercolosi

Malattia causata da batteri del genere *Mycobacterium*. Si tratta di una zoonosi, cioè di una malattia potenzialmente trasmissibile dagli animali alle persone. In Svizzera gli animali da reddito sono esenti dalla malattia grazie alle campagne di eradicazione condotte negli anni 50 e 60. Si registrano tuttavia casi negli animali selvatici in altri paesi anche a noi confinanti, come l'Austria e l'Italia.

La malattia si presenta generalmente con caratteristiche alterazioni ai **linfonodi**, che all'incisione risultano ingrossati, biancastri, friabili e purulenti. Nell'animale infetto i primi sintomi clinici della malattia possono manifestarsi dopo diversi mesi o anni.

L'analisi microbiologica dei linfonodi permette di appurare se un animale è infetto. L'indagine è focalizzata sui **cinghiali**.

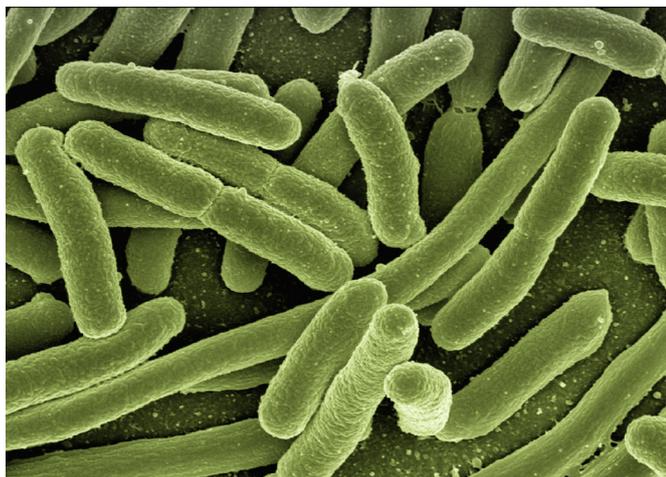


Manuale sulla tubercolosi nella fauna selvatica

Forme di tubercolosi esaminate sul corpo di animali selvatici



Manuale sulla Tbc (USAV)



E. Coli

Batterio appartenente alla famiglia delle *Enterobacteriaceae*, presente nella normale flora intestinale di molte specie animali e delle persone. La maggior parte dei ceppi di E. Coli non è patogena. Alcuni ceppi possono però causare diarree di varia gravità.

Gli animali possono fungere da portatori sani, con possibilità di trasmissione alle persone, soprattutto attraverso il consumo di carne cruda o insufficientemente cotta, latticini non pastorizzati, ecc. L'obiettivo del monitoraggio è di valutare l'eventuale presenza di questi batteri nei **cinghiali** (analisi delle **feci**) e, in caso di positività, di determinarne i ceppi e la loro importanza.

Epatite E

Malattia infettiva di origine virale diffusa a livello mondiale, sia negli animali (soprattutto della specie suina) che nelle persone. Generalmente il decorso della malattia è inapparente, cioè senza comparsa di sintomi. Nelle persone si registrano tuttavia casi di epatite di varia gravità, con possibili complicanze a carico del sistema nervoso e muscolare.

La trasmissione del virus dagli animali all'uomo avviene attraverso il consumo di prodotti a base di carni suine, in particolare quelli contenenti fegato di maiale crudo (per esempio la mortadella di fegato). Il ruolo di altre specie animali domestiche e della selvaggina non è ancora ben conosciuto.

Questa indagine ha lo scopo di valutare in quale misura il virus è presente anche nei **cinghiali** e in altre specie cacciabili (es. **cervi**). L'analisi avviene sul **fegato** (virologia) e sul tessuto muscolare del **diaframma** (sierologia).



Sito UVC - informazioni su epatite E